

Direttiva sul trasporto di merci pericolose.



Merci pericolose a destinazione con la massima sicurezza.

Indice.

2

1. Premessa	3
2. Campo di applicazione	3
3. Merci pericolose non trasportabili	3
4. Analisi dei livelli di qualità e sicurezza	3
5. Documenti d'accompagnamento obbligatori e dati delle merci pericolose	4
6. Sicurezza del carico	5
7. Etichettatura delle unità di carico	6
8. Particolarità	7
9. Particolarità del traffico espresso svizzero	7

Direttiva sul trasporto di merci pericolose.

1. Premessa

La presente direttiva, che è complementare alle Condizioni generali di contratto (CGC), deve essere rispettata rigorosamente nell'ambito della consegna delle merci pericolose a FFS Cargo.

2. Campo di applicazione

La presente direttiva è rivolta ai clienti/addetti al carico e allo scarico e ai trasbordatori operanti sulla rete ferroviaria svizzera.

3. Merci pericolose non trasportabili

Non sono ammesse al trasporto le merci delle seguenti classi:

Classe 1 tutte le merci classificate con il codice 1.1A

Classe 4.1 da UN 3231 a 3240

Classe 5.2 da UN 3111 a 3120

Classe 7 (UN 2915–2917, UN 2919, UN 2977–2978, UN 3323–3333 solo previa consultazione del management della sicurezza e dei rischi)

Classe 8 il triossido di zolfo con grado di purezza min. del 99,95 % trasportato in cisterne senza inibitori (UN 1829)

4. Analisi dei livelli di qualità e sicurezza

Le normative internazionali per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia (RID) sono assolutamente vincolanti.

Dai servizi di trasporto forniti da FFS Cargo sono esclusi il carico/riempimento e lo svuotamento delle unità di trasporto. Per questo motivo assumono un ruolo decisamente importante i controlli effettuati presso il cliente prima della presa in consegna dei carri carichi di merci pericolose. Eventuali irregolarità riscontrate vengono risolte direttamente qualora possibile e devono fornire l'occasione per un intervento presso il cliente attraverso i canali comunicativi predefiniti. È necessario rimediare alle irregolarità riscontrate prima della partenza del trasporto delle merci pericolose. Allo scopo di perseguire questo duraturo obiettivo abbiamo creato un sistema di gestione della qualità, per il quale abbiamo ottenuto la certificazione DIN EN ISO 9001:2008. Inoltre, per conformarsi ai requisiti particolarmente rigorosi del settore chimico, dal 2003 FFS Cargo si sottopone regolarmente agli accertamenti SQAS (Security and Quality Assessment System).

5. Documenti d'accompagnamento obbligatori e dati delle merci pericolose

Le merci pericolose trasportate da FFS Cargo sulla rete ferroviaria svizzera sono accompagnate da un apposito documento di trasporto elettronico. Dal momento che tutti i dati relativi alle merci pericolose trasportate sono reperibili nel Cargo Informations System, non sussiste l'obbligo di conservare un documento di trasporto conforme al RID nella Locomotiva. FFS Cargo è tenuta a rendere noti i dati relativi alle merci pericolose prima della partenza del treno. L'ultimo termine di consegna deve consentire a FFS Cargo l'inserimento elettronico dei dati e l'esecuzione del controllo iniziale prima della partenza del treno.

Dati delle merci pericolose per il trasporto a carico:

Esempio: 663, UN 1098 ALCOOL ALLILICO, 6,1 (3), VG I, 3 fusti, 600 kg

- Il numero di classificazione del pericolo (per le spedizioni conformi al punto 5.3.2.1.1, come p. es. carri cisterna, contenitori-cisterna, carri per il trasporto di merci sciolte, ecc.);
- Il numero UN, preceduto dalla sigla «UN»;
- La denominazione ufficiale della merce o dell'oggetto, accompagnata dalla denominazione tecnica fra parentesi, per le merci registrate sotto un nome collettivo o identificate dalla sigla n. a. s.;
- Il/i modello/i delle etichette di pericolo;
- Ev. il gruppo d'imballaggio di appartenenza;
- Merci varie: quantità e descrizione dei colli;
- La quantità totale di ogni tipo di merce pericolosa avente numero UN, denominazione ufficiale o gruppo d'imballaggio di appartenenza diversi dalle altre;
- Per le merci appartenenti alla classe 1 devono inoltre figurare il codice di classificazione (esempio 1.5D), il numero di colli, il peso di ciascun collo in kg e il peso totale in kg della merce esplosiva.

Informazioni supplementari o specifiche:

- Trasporto di rifiuti soggetti a controllo:
Il contrassegno «Abfall»/«Déchets»/«Rifiuti»/«Waste», il numero del documento d'accompagnamento dei rifiuti e il numero di notifica per i trasporti internazionali;
- Trasporto di carri cisterna e contenitori-cisterna contenenti gas liquefatti refrigerati (numeri di classificazione del pericolo: 22, 223 e 225):
il contrassegno «L'isolamento del contenitore non consente l'apertura delle valvole di sicurezza prima del... (data)» (questa deve essere indicata dal mittente!);
- Trasporto preceduto o seguito da un trasporto su battello o aeroplano:
il contrassegno «Trasporto conforme al cpv. 1.1.4.2.1»;
- Specificazione della norma speciale 640_, seguita dalla lettera corrispondente in maiuscolo;
- Trasporto di fuochid'artificio per spettacoli identificati dai numeri UN 0333, 0334, 0335, 0336 e 0337:
il contrassegno «Classificazione riconosciuta dall'autorità competente di...».

Dati delle merci pericolose per il trasporto a vuoto (5.4.1.1.6):

Esempio: carro cisterna vuoto, ultima merce trasportata: 663, UN 1098 ALCOOL ALLILICO, 6,1 (3), VG I

Per la denominazione di carri cisterna, contenitori-cisterna, carri per il trasporto di merci sciolte vuoti e non depurati nonché di fusti per gas vuoti di capacità superiore a 1000 litri:

- la denominazione ufficiale dell'unità di trasporto
- il contrassegno «Ultima merce trasportata»
- il numero di classificazione del pericolo
- il numero UN
- la denominazione ufficiale della merce o dell'oggetto (analogamente al trasporto a carico)
- il/i modello/i delle etichette di pericolo
- ev. il gruppo d'imballaggio













Per gli imballaggi vuoti non bonificati è necessario riportare un'adeguata denominazione in conformità del Par. 5.4.1.1.6.1; alcuni esempi: «Imballaggio vuoto», «Fusto vuoto», «Grande recipiente per trasporto di merci alla rinfusa (IBC) vuoto», che devono essere immediatamente seguiti da tutti i modelli delle etichette di pericolo richiesti.

6. Sicurezza del carico

Le unità di carico devono essere in condizioni tecnicamente ineccepibili. La superficie esterna delle unità di carico non deve essere imbrattata da incrostazioni di merci pericolose. Si deve verificare che le chiusure siano integre e che la loro tenuta sia perfetta. Se tecnicamente possibile, si deve applicare una piomatura. La merce deve essere protetta contro tutte le possibili sollecitazioni causate dal trasporto ferroviario (max. 4 G). I colli e gli oggetti pericolosi non imballati devono essere bloccati mediante protezioni adeguate (p. es. cinghie di fissaggio, pareti scorrevoli di contenimento, fissaggi regolabili), allo scopo di impedirne lo spostamento e un eventuale danneggiamento.

7. Etichettatura delle unità di carico

Nella tabella sono riportati alcuni esempi di etichettatura delle unità di carico e dei carri.

Marcatura (esempio)	 Tavola UN Formato min. 30 × 40 cm	 Piastra/etichetta Formato min. in cm	
Unità di trasporto	Su entrambi i lati lunghi	Su entrambi i lati lunghi	Alle estremità
 Carri cisterna	X	X 15 × 15	
 Carri per trasporto gas	X	X 15 × 15	
 Carri chiuso		X 15 × 15	
 Carri aperto/Carri-silo per merci alla sciolte	X	X 15 × 15	
 Semirimorchi		X 15 × 15	
 Contenitori-cisterna	X	X 25 × 25	X 25 × 25
 Container grandi		X 25 × 25	X 25 × 25
 Casse mobili		X 25 × 25	X 25 × 25
 Benne/Container/ACTS per merci sciolte	X	X 25 × 25	X 25 × 25

8. Particolarità

Le merci pericolose vengono accettate o consegnate soltanto in presenza di un accordo preventivo con il mittente/destinatario in merito all'assunzione degli obblighi di sicurezza e di sorveglianza fino al ritiro o alla messa a disposizione delle merci. Le unità di carico cariche e quelle vuote non depurate non vengono né stoccate né depositate.

9. Particolarità del traffico espresso svizzero

Per le merci di classe 1 (eccetto la classe 1.4S) occorre rispettare una distanza di sicurezza rispetto alle merci pericolose delle classi da 2 a 9. La distanza minima di sicurezza è di 18 metri e può essere assicurata anche frapponendo ai carri contenenti merci pericolose carri a 4 assi non carichi di merci pericolose. L'Ufficio federale dei trasporti ha pubblicato un provvedimento in deroga, per il traffico espresso svizzero, che ammette l'eliminazione del carro scudo, a condizione che venga applicata con massimo rigore la direttiva di carico R352.1.2.2.

Direttiva di carico R352.1.2.2:

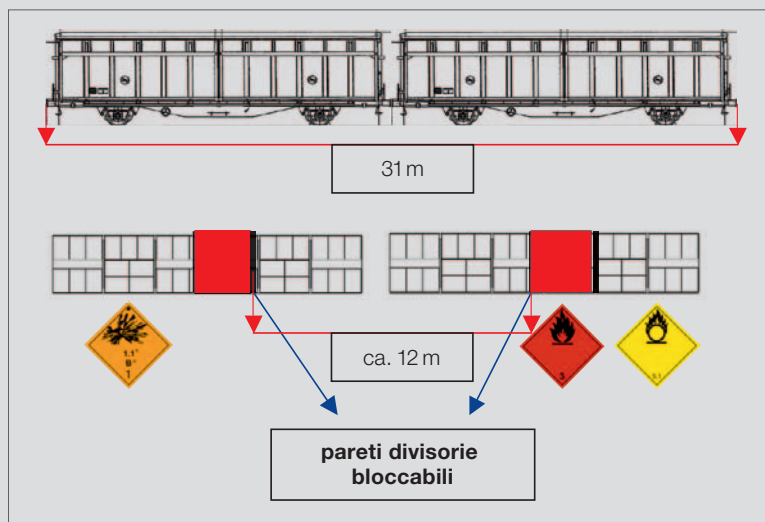
Classe 1 Trasporti di merci varie in ambito FFS Cargo

L'Ufficio federale dei trasporti (UFT) ha emanato un'autorizzazione straordinaria relativa alla distanza di sicurezza in conformità alle PCT 300.5/1.1.3. Tale decreto è entrato in vigore immediatamente, ma con validità limitata sia temporalmente (fino al 31.12.2012) che territorialmente (soltanto per il traffico svizzero).

In breve i contenuti:

- L'autorizzazione straordinaria è riferita al traffico espresso svizzero ed è applicabile unicamente ai carri di tipo **Hbill(n)s** o **Hbill(n)s con pareti divisorie bloccabili**.
- Ai clienti (p. es. CDS) che richiedono il trasporto di merci pericolose nel traffico espresso, viene richiesto di **caricare** le merci pericolose al **centro del carro**; in tal modo, la distanza delle merci rispetto alla sezione centrale del carro adiacente può essere considerata all'incirca equivalente alla distanza di sicurezza (ca. 12 m). Questo unico criterio rende superfluo l'inserimento di un carro scudo supplementare (o di 2 carri a due assi).

Il caricatore deve attenersi rigorosamente al **divieto di carico in comune** sullo stesso carro di merci della classe 1 e di merci delle classi 2.1, 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2.



↑ Hbill(n)s.

